

A Genova l'edilizia resiste al coronavirus: "Ora puntare sui lavori nelle scuole che restano chiuse"

di **Redazione**

15 Novembre 2020 - 12:54



Genova. Arrivano segnali di una **piccola ripresa nel mondo dell'edilizia genovese**. Le proiezioni effettuate dalla Cassa Edile di Genova sul 2020 in attesa dei dati ufficiali che arriveranno a metà dicembre sono positivi rispetto al 2019.

In alcune voci si parla addirittura di un **segno più**, come le ore lavorate: nel 2019 erano state 8.712.902 mentre il 2020 si dovrebbe chiudere con 8.760.000. Dovrebbe crescere anche il numero dei **lavoratori iscritti**: a fine anno la cifra potrebbe aggirarsi su 9200, al termine del 2019 erano invece 8875. Verso l'aumento anche la **massa salari** che si avvicinerebbe a 96 milioni contro i 95 milioni circa del 2019 mentre è destinato a calare ma di poco il numero delle imprese iscritte: 1620 rispetto ai 1650 del 2019.

"Queste proiezioni - spiega **Andrea Tafaria**, segretario generale Filca Cisl Liguria - danno il segnale di una leggera ripresa del settore a Genova dopo la crisi avvenuta durante il lockdown. L'**edilizia scolastica** ha dato impulso, i lavori sulle **autostrade** hanno coinvolto più di 1500 edili liguri e anche i primi effetti del superbonus si fanno sentire ma non può essere sufficiente per uscire definitivamente dalla tempesta degli ultimi mesi".

"**Puntiamo ancora su edilizia scolastica in quelle strutture che oggi sono chiuse** perché effettuano solo didattica a distanza. E ancora si dedichi anche attenzione all'**edilizia privata** dove a Genova ci sarebbe necessità di interventi, aspettando davvero che le grandi opere in tutta la regione possano finalmente partire", conclude Tafaria.

